

I tappi di plastica diventano oggetti al «TinkeringLab»



Il «TinkeringLab». La struttura nel Parco dell'Acqua

L'inaugurazione

Al Parco Ambiente il nuovo laboratorio con stampanti 3d e macchine innovative

■ Un laboratorio in cui grandi e piccoli possono fabbricare oggetti e riparare giocattoli riutilizzando la plastica dei tappi di bottiglia. È il nuovo «TinkeringLab» di Ambiente Parco inaugurato ieri al Parco dell'Acqua di Brescia. Una «fabbrica

delle idee» riqualificata grazie all'impegno della Fondazione Cesvi e alla raccolta fondi lanciata da Intesa Sanpaolo nell'ambito del progetto Formula, che in tre mesi è riuscita a raggiungere la somma 140mila euro con le generose donazioni dei cittadini, delle imprese e della banca stessa. Il nuovo laboratorio è fornito di una stampante 3D di ultima generazione e di una «Precious plastic», macchina sofisticata che polverizza i rifiuti di plastica - in questo caso i tappi - e li fonde a 150 gradi. Una volta fusa, la plastica fuoriesce dall'ugello

della macchina sotto forma di filamenti che si possono raccogliere in bobine o plasmare in centrini, portachiavi e addirittura alberi di Natale in miniatura. «Quello di "Precious plastic" è un progetto nato per sensibilizzare i visitatori del parco a un uso più consapevole della plastica - spiega la direttrice di AmbienteParco Elisa Cazzago -. Nel "TinkeringLab" abbiamo anche una sezione chimica per insegnare a riconoscere i vari tipi di plastica, e un'officina di riparazione dei giocattoli. È uno spazio - continua Cazzago - che vuole diffondere la cultura della sostenibilità a tutta la cittadinanza, non solo ai bambini o agli studenti».

Il progetto infatti è pensato in particolare per i bambini e ragazzi dagli 11 ai 20 anni e gli anziani a rischio di isolamento sociale che vivono nel quartiere, ma è aperto gratuitamente a tutti i curiosi che vogliono unire l'ecologia alla creatività. «È un modo intelligente di coinvolgere i bambini e le bambine di un quartiere difficile che vive tra il centro storico e una zona di grande traffico. E rende concreto un principio, quello della sostenibilità, che ci mette tutti d'accordo, ma che spesso lasciamo troppo in astratto». Soddisfatto anche il direttore regionale Lombardia Sud di Intesa Sanpaolo: «Un bel progetto per tutto il tessuto sociale bresciano che unisce il benessere del territorio all'attenzione verso i più giovani». //

MICHELE MAESTRONI